

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Busto Garolfo, il consiglio comunale chiede la cittadinanza italiana per Patrick Zaki

Leda Mocchetti · Thursday, April 22nd, 2021

A pochi giorni dal [via libera bipartisan del Senato all'ordine del giorno unitario per conferire la cittadinanza italiana a Patrick Zaki](#), ricercatore 29enne agli arresti dal 7 febbraio 2020 in Egitto con l'accusa di propaganda sovversiva, anche **da Busto Garolfo arriva una voce di «solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e alle università di Bologna e Granada» e la richiesta di concedere al giovane «la cittadinanza italiana per meriti speciali» e di «promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'Unione Europea, l'impegno a favore del suo rilascio».**

A portare la questione tra i banchi del consiglio comunale con una mozione ad hoc è stato il consigliere di maggioranza Marco Zangirolami, nelle cui parole **l'aula ha ripercorso le tappe del calvario del ricercatore dell'ONG egiziana Egyptian Initiative for Personal Rights**, cominciato con l'arresto del 7 febbraio all'aeroporto del Cairo mentre stava rientrando nel suo Paese per una visita ai familiari e proseguito con continui prolungamenti della carcerazione, l'ultimo lo scorso 7 dicembre.

«**La vicenda di Patrick ricorda purtroppo da vicino la storia di Giulio Regeni**, il dottorando italiano dell'università di Cambridge in Egitto per svolgere una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani che scomparve dal 25 gennaio 2016 fino al 3 febbraio, quando il corpo nudo e mutilato fu ritrovato in un fosso alla periferia del Cairo – ha sottolineato Zangirolami -. I familiari, associazioni come Amnesty International, membri del mondo accademico, intellettuale e politico, un Paese intero, attendono di conoscere ancora oggi la verità dopo cinque anni dalla sua morte, senza concreti aiuti dalle autorità egiziane la cui promessa di piena collaborazione è stata smentita nel tempo. **Non possiamo permetterci un nuovo caso Regeni**: accanto alla continua ricerca della verità per quest'ultimo dobbiamo impegnarci affinché **la violazione dei diritti umani nei confronti di Patrick Zaki non sfoci in una nuova tragedia**. Zangirolami nella mozione ha sottolineato anche l'importanza di mantenere «alta l'attenzione e la pressione da esercitare quotidianamente affinché Patrick venga finalmente liberato, forti di un sentimento che **condanna la violenza e qualsiasi sopruso**, qualsiasi mancato rispetto dei diritti base dell'uomo condivisi storicamente dalla nostra città».

La mozione ha incassato anche il sostegno dell'opposizione. «Esprimiamo vicinanza e sostegno alla famiglia e auspichiamo quanto prima la liberazione di Patrick Zaki – è la posizione espressa dalla consigliera Sabrina Lunardi -. Troviamo gravissimo che il giovane studente e ricercatore egiziano, impegnato nella difesa dei diritti umani, si trovi **in detenzione preventiva senza un**

processo da oltre un anno, con accuse infondate, senza alcun rinvio a giudizio e senza alcuna certezza sul suo futuro, in condizioni di tortura psicologica che si sommano alle durissime privazioni all'interno del carcere. Come già deliberato in Senato il 14 aprile, riteniamo **doveroso concedere la cittadinanza italiana, per motivi umanitari più che per meriti speciali**, riteniamo opportuno che sia sollecitata una decisa azione diplomatica verso le autorità egiziane e ci auguriamo che quanto prima le pressioni del Governo italiano ed europeo riescano ad **ottenere per lui la scarcerazione e il ritorno in Italia**».

This entry was posted on Thursday, April 22nd, 2021 at 3:22 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.